



IL GOVERNATORE: «SERVE UN RIEQUILIBRIO IMMEDIATO»

Marsilio: «Le regole di finanziamento della sanità stanno spaccando il Paese»

L'intervento nel corso di un panel conclusivo del Festival delle Regioni

Liste d'attesa sanità, Gimbe: «Oltre 4 mln di prenotazioni fuori tempo massimo»

Marianna Galeota

I nuovi dati Agenas sulle liste d'attesa mostrano alcuni segnali di miglioramento, ma la situazione resta critica: oltre 4 milioni di prenotazioni risultano ancora fuori tempo massimo. È quanto emerge dall'analisi della Fondazione Gimbe basata sui dati del bollettino Agenas nel confronto tra gennaio e settembre 2026 e lo stesso periodo del 2025. Il rispetto dei tempi di attesa delle prime visite delle singole Regioni, tra i primi nove mesi del 2025 e i primi nove mesi del 2026, mostra un andamento tendenzialmente positivo: 4 Regioni (Basilicata, Marche, Veneto e Lazio) confermano una elevata percentuale (sopra il 90%) di rispetto dei tempi massimi di garanzia già raggiunti nel 2025. 5 Regioni (Abruzzo, Calabria, Campania, Lombardia e Molise) evidenziano una percentuale di rispetto dei tempi tra l'80% e l'89%; tra queste registrano un miglioramento Abruzzo e Lombardia. 8 Regioni (Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, provincia autonoma di Bolzano, provincia autonoma di Trento, Sicilia, Toscana e Valle d'Aosta) evidenziano, poi, una percentuale di rispetto dei tempi tra il 70% e il 79%; tra queste registra un miglioramento significativo la Liguria, mentre si registra un peggioramento in Sicilia. 4 Regioni (Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna e Umbria) evidenziano una percentuale di rispetto dei tempi inferiore al 70%; in questo gruppo tutte le regioni registrano un miglioramento ad eccezione della Sardegna. Per quanto riguarda il rispetto dei tempi di attesa degli esami diagnostici delle singole Regioni, tra i primi nove mesi del 2025 e i primi nove mesi del 2026 c'è un andamento tendenzialmente positivo: 6 Regioni (Basilicata, Campania, Lazio, Marche, Toscana e Veneto) confermano una elevata percentuale di rispetto dei tempi massimi di garanzia già raggiunti nel 2025. 8 Regioni registrano una percentuale di rispetto dei tempi tra l'80% e l'89%; tra queste registrano un miglioramento Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e P.A. Trento. 4 Regioni registrano una percentuale di rispetto dei tempi tra il 70% e il 79%; tra queste registrano un miglioramento Abruzzo e Sardegna, mentre peggiorano P.A. di Bolzano e Sicilia. Tre Regioni, infine, registrano una percentuale di rispetto dei tempi inferiore al 70%; in questo gruppo tutte le regioni...

segue a pagina 35

«Le attuali regole di finanziamento della sanità stanno spaccando l'Italia in maniera molto pesante. Le Regioni con più popolazione, industria e ricchezza riescono a compensare gli squilibri, mentre quelle più piccole, meno popolate e con maggiori di coltà socioeconomiche non hanno gli stessi strumenti. Siamo arrivati a un punto di rottura, oltre il quale il sistema non può più reggere.

Serve un riequilibrio immediato». A lanciare l'allarme nel corso di un panel della cerimonia di chiusura del Festival delle Regioni a Firenze è stato il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. «Anche il Pnrr ha replicato questo squilibrio - ha aggiunto - finanziando una Casa di comunità ogni 50mila abitanti, senza considerare che...

Marco Giancarli

segue a pagina 2

A Torricella Sicura (TE) tre operai salgono sull'impalcatura e minacciano di buttarsi giù



Al centro della vicenda una fattura non saldata da 9 mila euro (Suriani pag. 13)

Rapporto Ispra sul consumo di suolo: in Abruzzo nel 2025 persi ben 219 ettari

In Abruzzo nel corso del 2025 sono andati persi a causa della cementificazione e altre attività antropiche ben 219 ettari di suolo, una superficie pari a 300 campi di calcio regolamentari. A dirlo è il rapporto annuale ISPRA sul consumo di suolo presentato ieri. Al vertice della classifica dei comuni abruzzesi per consumo di suolo ci sono Sulmona e Chieti, entrambi comuni con ben 16 ettari consumati in un solo anno. «Nel primo caso fa sapere il forum H2O - appare evidente il contributo negativo dato dal cantiere della Centrale Snam, che ha un impatto

territoriale rilevante. Pure comuni più piccoli spiccano nella classifica, come Mosciano S. Angelo che si pone al terzo posto nel 2025 con ben 8 ettari consumati. Il suolo è una risorsa finita, non rinnovabile, in quanto si forma su lassi di tempo di centinaia di anni. Una volta cementificato o altrimenti distrutto si perdono tutte le funzioni, dallo stoccaggio di carbonio a tutte le altre funzioni vitali, come il ciclo delle varie sostanze. L'impatto sul ciclo idrico è poi devastante, in quanto si perde...

Marco Giancarli

segue a pagina 17

ELEZIONI SUPPLETIVE

Marco Rizzo a Lanciano per la candidatura del vicesindaco Ranieri

Tommaso Cotellessa

«A sinistra c'è il peggio del tradimento dei valori popolari. Mai alleati con loro. Noi siamo per il popolo contro le tecnocratie di Bruxelles». Così il leader di Italia Domani, Marco Rizzo, ieri mattina a Lanciano (Chieti) dove è stato per sostenere la candidatura di Danilo Ranieri, attuale vicesindaco della città, alle elezioni suppletive del prossimo 15 e 16 novembre per la Camera dei Deputati, candidato nel collegio uninominale della provincia di Chieti. «Vogliamo superare il concetto di destra e di sinistra. Vogliamo l'unità di ceto medio e classe lavoratrice contro le tecnocratie parassitarie di ogni colore che tendono a sfruttare il lavoro altrui e a ingrassare con la finanza internazionale impoverendo i territori. Oggi, il globalismo peggiore è a sinistra dove si è consumato il peggior tradimento delle istanze popolari». «Ranieri è senza dubbio la persona giusta che saprà rappresentare una comunità che ama - ha aggiunto Rizzo -. Ha una vera connessione sentimentale con il popolo. Noi vogliamo evitare il declino dell'Italia. Lo scopo di Italia Domani è che gli italiani possano...

segue a pagina 7

AVEZZANO

Consiglio comunale: nessun aumento Tari 2026 e 12 milioni di euro per l'agricoltura

Marianna Galeota

Per il 2026, la Tari non ha subito alcun rincaro. Durante la seduta di ieri del Consiglio Comunale di Avezzano, presieduta da Domenico Di Bernardino, l'assise ha ufficialmente preso atto della validazione del nuovo Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il quadriennio 2026-2029, confermando senza variazioni le tari e già in vigore nell'anno precedente. L'approvazione garantisce stabilità economica e tutela il bilancio delle famiglie e delle attività commerciali della città. Il documento contabile, che fissa la struttura dei costi del servizio, ha superato positivamente l'iter di verifica curato da Agir (l'Agenzia Regionale per la Regolazione dei Servizi Idrici e dei Rifiuti), l'ente...

segue a pagina 39